

## Il centro dei minori soffocato dalla legge Delrio

# Patto bipartisan in Parlamento per salvare il Cam di Milano

■ ■ ■ Prosegue la questione del Cam. Notizia di ieri è che il Centro assistenza minori di Milano non chiuderà il 31 dicembre. A riaccendere le speranze, è stata un'audizione alla Commissione parlamentare sull'infanzia promossa da **Michela Brambilla** (Fi) che ha

disegnato una "road map" per la sopravvivenza del Cam. Obiettivo: non chiudere il centro e, grazie a un emendamento trasversale alla legge di stabilità o allo stanziamento di 2 milioni di euro provenienti dalle istituzioni coinvolte.

CLAUDIA OSMETTI a pagina 37

Il centro di aiuto ai minori soffocato dalla legge Delrio

# Patto bipartisan in Parlamento per salvare il Cam di Milano

Due milioni dal governo per le attività fino a dicembre 2016. L'azzurra **Brambilla**: poi la privatizzazione

■ ■ ■ CLAUDIA OSMETTI

■ ■ ■ Il Centro assistenza minori di Milano non chiuderà il 31 dicembre. Educatrici e dipendenti tirano un respiro di sollievo: le chiamate di ricollocazione in Città Metropolitana dovevano arrivare già lunedì e per adesso il telefono tace. «Siamo ottimisti, si è aperto uno spiraglio e ci crediamo: il Cam non può morire così», raccontano. Già: quella struttura di eccellenza in zona Cimiano rischiava di chiudere i battenti dopo lo smantellamento della Provincia. Forse non sarà così. A riaccendere le speranze, ieri, è stata un'audizione alla Commissione parlamentare sull'infanzia promossa da **Michela Brambilla** (Fi) che ha disegnato una vera e propria "road map" per la sopravvivenza del Cam. Obiettivo: non chiudere il centro e, grazie a un emendamento trasversale alla legge di stabilità o allo stanziamento di 2 milioni di euro provenienti dalle istituzioni coinvolte (a fronte di un costo annuo di 3,5 milioni, potrebbe bastarne un paio per arrivare al 31 dicembre 2016, mentre il resto sarebbe finanziato dalle rette), traghettare la struttura verso la privatizzazione consentendo al servizio di continuare a operare. Alla seduta hanno partecipato l'assessore alle Politiche sociali di Milano Majorino, la consigliera

metropolitana milanese Maria Rosaria Iardino e il direttore (uscente) del Cam, Marcello Corra. Più una folta delegazione di educatori e assistenti, comprese 2 suore. «Ormai la via è tracciata», ha commentato **Brambilla**, «abbiamo ragionato insieme con un obiettivo comune: la salvaguardia del superiore interesse dei minori». Ma non solo da Roma arrivano buone notizie: anche Regione Lombardia si è messa d'impegno per evitare il peggio. Ieri mattina, infatti, davanti al Pirellone pedagogisti e dipendenti hanno manifestato mentre in Regione si è tenuto un incontro e un gruppo bipartisan di consiglieri lombardi ha rassicurato i lavoratori del Cam. Gli azzurri Giulio Gallera e Luca Del Gobbo, la leghista Francesca Attilia Brianza, il dem Onorio Rosati e l'assessore Fabrizio Sala si sono impegnati a chiedere tavola di trattative con palazzo Isimbardi. L'intento, ancora una volta, è salvare il Centro assistenza minori di Milano.

